

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO Lecco III "A.STOPPANI" E LE FAMIGLIE**

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

- Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità
- Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo
- Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
- il D.M. n. 235 del 21 novembre 2007 modifiche ed integrazioni al DPR n.249 del 24 giugno 1998 e nota ministeriale del 31 luglio 2008

L'Istituto comprensivo Lecco III "A. Stoppani" ha formulato e propone ai genitori degli alunni un patto educativo di corresponsabilità "finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" (art.3 comma1 del DPR 235/2007).

L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31 luglio 2008).

<i>Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria</i>	<i>Le Famiglie</i>	<i>La scuola</i>
<b>Diritti</b>		
<b>Art. 2 comma 1:</b> "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee."	<i>Hanno il dovere di far frequentare, di controllare e aiutare gli alunni perché fruiscano di questo diritto. Devono sottolineare il valore del rendimento scolastico e del buon comportamento con un controllo sistematico del diario scolastico e del libretto delle valutazioni</i>	<i>Deve operare per garantire una formazione qualificata, attraverso l'attuazione della programmazione educativa e didattica</i>
<b>Art. 2 comma 2:</b> "La comunità scolastica promuove ... il diritto dello studente alla riservatezza."	<i>Hanno diritto al rispetto della privacy</i>	<i>Deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata.</i>
<b>Art. 2 comma 3:</b> "Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola"	<i>Devono condividere e sottoscrivere norme e regole di cui hanno diritto di essere informati.</i>	<i>Deve divulgare e pubblicizzare il Regolamento interno</i>
<b>Art. 2 comma 4:</b> lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. ...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento."	<i>Partecipano in modo attivo e responsabile alla definizione degli obiettivi educativi e didattici ed alla programmazione delle attività. Hanno diritto ad una valutazione corretta e trasparente del rendimento dei propri figli, rispetto ai quali hanno il dovere di sorveglianza e di aiuto nelle situazioni di difficoltà.</i>	<i>Deve informare tempestivamente le famiglie del rendimento degli alunni attraverso appositi strumenti di comunicazione (libretto delle valutazioni, lettera di segnalazione o convocazione scritta) e deve attivare interventi di recupero</i>
<b>Art. 2 comma 7:</b> "Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali."	<i>Hanno diritto di richiedere alla scuola un clima di accoglienza capace di generare iniziative volte all'integrazione dei propri figli.</i>	<i>Deve promuovere e favorire iniziative di accoglienza e di integrazione nelle classi degli studenti stranieri, anche attraverso l'istituzione di una figura di riferimento che coordini le diverse attività (corsi di</i>

		<i>alfabetizzazione, contatti con le famiglie, laboratori)</i>
<b>Art. 2 comma 8 a. e b.:</b> “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative...”	<i>Le famiglie si impegnano a condividere e supportare iniziative volte all’ ampliamento dell’offerta formativa</i>	<i>Attiva offerte formative aggiuntive e integrative e propone sussidi e mezzi per garantire un servizio didattico di qualità (visite e viaggi d’istruzione, scambi culturali, attività di laboratorio</i>
<b>Art. 2 comma 8 d. e e.:</b> “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica.”	<i>Condividono con la scuola l’obiettivo educativo dell’uso corretto e del rispetto della cosa pubblica e sono responsabili del comportamento dei figli nei confronti dell’ambiente scolastico. Si impegnano a rimborsare alla scuola eventuali danni intenzionali commessi dai propri figli.</i>	<i>Si attiva nei confronti delle istituzioni competenti per assicurare un ambiente scolastico salubre e sicuro, dotato delle migliori strumentazioni tecnologiche. Controlla il comportamento degli alunni, denunciando e sanzionando eventuali mancanze del rispetto dell’ambiente e delle strutture scolastiche, come previsto dal regolamento disciplinare.</i>
<b>Art. 2 comma 8 f.:</b> “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”	<i>Le famiglie condividono e collaborano alle iniziative di educazione alla salute, nelle forme proposte dalla scuola.</i>	<i>Si impegna ad attivare iniziative di educazione alla salute, volte a favorire il benessere degli studenti, previo il coinvolgimento e l’informazione alle famiglie</i>
<b>Doveri</b>		
<b>Art. 3 comma 1:</b> “gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”	<i>Le famiglie collaborano con la scuola affinché i propri figli frequentino regolarmente le lezioni e assolvano ai loro doveri di studio. A tal scopo, hanno diritto ad avere puntuali informazioni da parte degli insegnanti, partecipando regolarmente ai colloqui programmati.</i>	<i>Con l’ausilio del libretto delle valutazioni e del diario personale la scuola fornisce avvisi e informazioni puntuali alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli</i>
<b>Art. 3 comma 2:</b> “gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”	<i>Le famiglie educano al rispetto delle persone e condividono i provvedimenti elencati nel Regolamento di Istituto. Vigilano affinché i figli siano forniti dell’occorrente materiale didattico e rispettino anche nell’abbigliamento il decoro dovuto ad un ambiente di studio</i>	<i>In continuità con l’obiettivo educativo della famiglia e in collaborazione con essa, richiede ai ragazzi il massimo rispetto di tutte le persone presenti in ambito scolastico e sanziona i comportamenti scorretti applicando i provvedimenti elencati nel Regolamento di Istituto</i>
<b>Art. 3 comma 4:</b> “Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.”	<i>Le famiglie sono tenute a far rispettare le disposizioni organizzative (l’entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, l’uso del cellulare ecc.). In caso di non osservanza delle disposizioni dettate dal Regolamento di Istituto, le famiglie accettano i provvedimenti assunti dalla scuola, condividendone la funzione rieducativa.</i>	<i>I docenti registrano e segnalano alla famiglia, tramite il coordinatore o altro docente della classe, ogni infrazione al Regolamento di Istituto. La scuola convoca le famiglie per comunicare loro le inadempienze dello studente e i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe nella sua completezza.</i>

<p><b>Art. 3 comma 5:</b> “Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici (quali i libri di testo avuti in comodato d’uso gratuito) e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p>	<p><i>Le famiglie sono tenute a risarcire i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici e alle strutture, anche durante le visite di istruzione e le uscite didattiche.</i></p>	<p><i>La scuola individua, segnala e sanziona i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico</i></p>
<p><b>Art.3 comma6</b> “Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</p>	<p><i>Le famiglie collaborano attraverso forme di volontariato alle iniziative della scuola volte a migliorare gli ambienti dove si svolge l’attività didattica</i></p>	<p><i>La scuola promuove iniziative volte a migliorare gli ambienti dell’attività didattica perché si creino le condizioni più favorevoli per l’apprendimento</i></p>